



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-103.0.0.-18

L'anno 2019 il giorno 13 del mese di Agosto il sottoscritto Puglisi Vanda in qualita' di dirigente di Direzione Segreteria Generale E Organi Istituzionali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO AFFIDAMENTO DIRETTO A SENSORIA S.C.R.L. DEL SERVIZIO DI INTERPRETARIATO NELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA DURATA DI UN ANNO
CAP. 335 - C.I.G. N° Z13297DEC0

Adottata il 13/08/2019
Esecutiva dal 16/08/2019

13/08/2019	PUGLISI VANDA
------------	---------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-103.0.0.-18

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO A SENSORIA S.C.R.L. DEL SERVIZIO DI INTERPRETARIATO NELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA DURATA DI UN ANNO
CAP. 335 - C.I.G. N° Z13297DEC0

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e ss.mm. e ii.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *Codice dei contratti pubblici*, e ss.mm. e ii. ed, in particolare l'articolo 36, comma 2, lett a), che disciplina l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, per affidamenti di forniture di importo inferiore a euro 40.000,00;
- il comma 130 dell'art. 1 della legge di bilancio 145/2018 che prevede l'innalzamento a euro 5.000 della soglia di esenzione dall'utilizzo del MEPA per gli appalti delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, previsto dall' art.1, comma 450 L. 296/2006
- la Determinazione n.3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- il D.lgs. n.81 del 9 aprile 2008, *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*, ed, in particolare, l'art. 26, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione;
- il *Regolamento di contabilità*, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 2 febbraio 2006 e modificato in ultimo con Deliberazione del C. C. n.2 del 9.1.2018;

Premesso che:

- La Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali è competente per la gestione dei servizi di supporto alle sedute delle Commissioni consiliari e del Consiglio comunale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comune di Genova, nell'ottica di perseguire la trasparenza e la pubblicità della propria attività istituzionale, si avvale da diversi anni di un servizio di ripresa televisiva e trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale attraverso una emittente televisiva locale, rendendo fruibili la trasmissione delle stesse anche attraverso lo streaming dai canali social e dal sito istituzionale dell'Ente;
- Il Consiglio comunale negli ultimi anni in più occasioni si è espresso per favorire l'accesso ai servizi dell'Ente delle persone ipoudenti, e per rendere loro fruibile l'ascolto delle sedute del Consiglio comunale trasmesse in canale digitale terrestre, attraverso la trasmissione dell'immagine di un interprete che traduce in simultanea nella Lingua italiana dei segni;
- In particolare con l'ordine del giorno approvato all'unanimità in data 05 febbraio 2019, il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad attivare in tempi certi tutte le azioni necessarie affinché, compatibilmente con le disponibilità finanziarie:
 - gli audiolesi possano accedere ai servizi della Civica Amministrazione con sportelli dedicati con personale formato alla Linguaggio Internazionale dei segni (LIS) e dipendenti audiolesi per facilitare le comunicazioni;
 - la registrazione del Consiglio Comunale presente sul sito del Comune abbia adeguata traduzione in LIS, come approvato all'unanimità nella mozione 51/2017 del 5/10/2017;

Dato atto inoltre che:

- con la Deliberazione del Consiglio comunale n.7 del 24 gennaio 2019 sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2019-2021;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 14 febbraio 2019, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;
- che, alla data del presente atto, non sono attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge finanziaria 2000)" e ss. mm. e ii., aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che la Cooperativa Sensoria ha già svolto il servizio in oggetto per altre Direzioni del Comune di Genova nel rispetto delle modalità e dei costi pattuiti, con piena soddisfazione di entrambi i contraenti;
- che non risultano nel casellario ANAC segnalazioni a suo carico per inadempimenti agli obblighi contrattuali con le pubbliche amministrazioni;
- che con lettera prot. n. 286618/2019 è stata, quindi, invitata a presentare offerta la S.c.r.l. Sensoria sulla base delle Condizioni particolari di fornitura, che prevedono il servizio per 12 mesi con la previsione di una seduta di Consiglio alla settimana esclusi periodi festivi, quindi presuntivamente 48 sedute di circa 4 ore;
- che la stessa ha presentato offerta con prot. n. 288819/2019 per un importo pari ad euro 4.591,00 oltre IVA al 22%, (che corrisponde ad un costo di massima a seduta di euro 95,00 oltre Iva) che risulta più vantaggioso rispetto all'offerta più bassa tra quelle presenti nel MEPA (la ditta Synchronos offre il servizio a euro 210,00 per la durata di una giornata intera e quindi euro 105 a seduta del Consiglio);
- che il comma 130 dell'art. 1 della legge di bilancio 145/2018 ha modificato l' art.1, comma 450 L. 296/2006 prevedendo per gli appalti delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche l'obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA solo per importi superiori a euro 5.000;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto, conseguentemente, di assegnare la fornitura di cui sopra alla Cooperativa Sensoria Ar.l., (Cod. Ben. 53033), per un importo complessivo di euro 4.591,00 (oltre I.v.a. 22%);

Dato atto che in data 9 agosto è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Luigi Macciò, prot. n. 286603/19, che ha sottoscritto dichiarazione di assenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., e che ha redatto la Relazione preliminare per l'appalto del servizio ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, *Codice dei contratti pubblici* e s.m.i.;

Ritenuto pertanto necessario approvare la relazione del Rup., le Condizioni particolari di fornitura e il preventivo inviato dalla Cooperativa Sensoria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'aggiudicazione del servizio sarà effettuata previo positivo esperimento dei controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 *Codice dei contratti pubblici* e s.m.i., nonché previa produzione della documentazione necessaria per l'aggiudicazione definitiva e per la successiva stipula del contratto con costituzione di garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 *Codice dei contratti pubblici* e s.m.i.;

Accertato che i costi conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Dato atto che non esistono rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che il costo per la sicurezza è pari a zero;

DETERMINA

1. **di acquisire** il servizio di interpretariato nella Lingua Italiana dei Segni delle sedute del Consiglio Comunale per la durata di dodici mesi con affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett a) del D.Lgs 50/2016 *Codice dei contratti pubblici* e s.m.i., alla S.c.r.l. Sensoria. al prezzo di euro 4.591,00 (quattromilacinquecentonovantuno/00) oltre IVA 22%;
2. **di prevedere** la revoca dell'affidamento nel caso in cui dai controlli effettuati sui requisiti di carattere generale si riscontrassero provvedimenti interdittivi o qualora da ulteriori controlli emergessero cause ostative, o nel caso in cui la ditta non produca attestazione del versamento del bollo o della garanzia definitiva prevista dall'art. 103 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, *Codice dei Contrati pubblici* e s.m.i.;
3. **di approvare** la relazione del Rup., le Condizioni particolari di fornitura, e il preventivo inviato dalla ditta, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di procedere** tramite la piattaforma telematica di e-procurement in dotazione al Comune di Genova;
5. **di impegnare** la somma di euro **5.601,02** al lordo di I.v.a. per la durata di 12 mesi a partire da settembre 2019 ad agosto 2020 per il servizio di interpretariato nella Lingua Italiana dei Segni delle sedute del Consiglio Comunale a bilancio al **capitolo 335** del PEG *Acquisizione di servizi diversi*, codice piano dei conti integrato 1.3.2.99.999, così suddivisa:
 - esercizio finanziario 2019 – per euro 1.867,01- (**IMP. 2019/9928**)
 - esercizio finanziario 2020 – per euro 3.734,01- (**IMP. 2020/912**)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

6. di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'183 del D.Lgs. 267/2000 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e s.m. i.;
7. di dare atto dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.e ii., nonché, dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. i.;
8. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa Vanda Puglisi

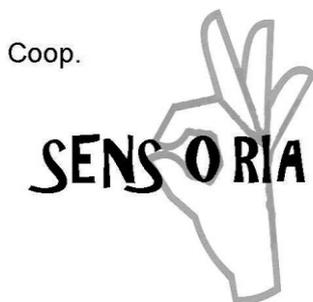


COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-103.0.0.-18
AD OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO A SENSORIA S.C.R.L. DEL SERVIZIO DI
INTERPRETARIATO NELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE PER LA DURATA DI UN ANNO
CAP. 335 - C.I.G. N° Z13297DEC0

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]



SENSORIA S.C.R.L.
Via Fanti, 30/3
16149 Genova
Tel: 347.086.7231
Pec: sensoria.org@pec.it
E-mail: info@sensoria.org

Prot. Nr. 1912/03 del 12 agosto 2019

Oggetto: Servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana LIS presso le sedute del Consiglio Comunale di Genova – **Vs Prot PG/2019/286618**

In merito all'oggetto, si trasmette la nostra migliore offerta come segue:

- Servizio d'interpretariato LIS, nr. 2 interpreti qualificate (Frezza e Galvani ed eventuali sostituti);
previsione d'impegno 4hrs/settimana per 48 settimane/anno ca., **TOTALE € 4.591,00 oltre IVA al 22%**

Le modalità di erogazione del servizio, ivi compreso le modalità di trasmissione dello stesso come richiesto tramite canale televisivo digitale ed in diretta streaming, ed accessibili tramite social media, potranno essere successivamente concordate con il Responsabile delegato dal Comune di Genova.

Distinti saluti

L'Amministratore Unico
Lorella Galvani



COMUNE DI GENOVA

**AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI INTERPRETARIATO NELLA LINGUA
ITALIANA DEI SEGNI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PER LA DURATA DI UN ANNO**

RELAZIONE DEL RUP

1. ILLUSTRAZIONE TECNICO ORGANIZZATIVA DELLA FORNITURA E SERVIZIO

- La Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali è competente per la gestione dei servizi di supporto alle sedute delle Commissioni consiliari e del Consiglio comunale;
- il Comune di Genova, nell'ottica di perseguire la trasparenza e la pubblicità della propria attività istituzionale, si avvale da diversi anni di un servizio di ripresa televisiva e trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale attraverso una emittente televisiva locale, rendendo fruibili la trasmissione delle stesse anche attraverso lo streaming dai canali social e dal sito istituzionale dell'Ente;
- Il Consiglio comunale negli ultimi anni in più occasioni si è espresso per favorire l'accesso ai servizi dell'Ente delle persone ipoudenti, e per rendere loro fruibile l'ascolto delle sedute del Consiglio comunale trasmesse in canale digitale terrestre, attraverso la trasmissione dell'immagine di un interprete che traduce in simultanea nella Lingua italiana dei segni;
- In particolare:
 - Con l'ordine del giorno approvato all'unanimità in data 05 febbraio 2019, il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad attivare in tempi certi tutte le azioni necessarie affinché, compatibilmente con le disponibilità finanziarie
 - gli audiolesi possano accedere ai servizi della Civica Amministrazione con sportelli dedicati con personale formato alla Linguaggio Internazionale dei segni (LIS) e dipendenti audiolesi per facilitare le comunicazioni;
 - la registrazione del Consiglio Comunale presente sul sito del Comune abbia adeguata traduzione in LIS, come approvato all'unanimità nella mozione 51/2017 del 5/10/2017;

Il Comune di Genova ha di recente affidato il servizio di ripresa televisiva e trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale a Telenord S.r.l. vincolando l'aggiudicatario a mettere a disposizione tutte le apparecchiature necessarie per la ripresa e la messa in onda dell'interprete nella lingua dei segni (LIS), installarle nella sala consiliare con modalità da concordare, e collocare, negli appositi spazi, le eventuali ulteriori apparecchiature necessarie all'esecuzione del servizio.

2. QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA

Non sono attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge finanziaria 2000)" e ss. mm. e ii., aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvigionamento;

La Cooperativa Sensoria ha già svolto il servizio in oggetto per altre Direzioni del Comune di Genova nel rispetto delle modalità e dei costi pattuiti, con piena soddisfazione di entrambi i



COMUNE DI GENOVA

contraenti e non risultano nel casellario ANAC segnalazioni a suo carico per inadempimenti agli obblighi contrattuali con le pubbliche amministrazioni;

La stessa ha manifestato disponibilità a fornire il servizio per un importo annuo pari ad euro 4.590 oltre IVA al 22%, prevedendo quindi un costo di massima di euro 95 oltre Iva per seduta, più conveniente dell'offerta più bassa pubblicata sul MEPA;

3. COSTI DELLA SICUREZZA

Trattandosi di servizio da svolgersi all'interno dei locali di pertinenza del Comune di Genova è stata riscontrata l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, è quindi necessario provvedere alla redazione del DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza) ma non vi sono costi previsti per la sicurezza.

4. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

Affidamento diretto del servizio avviene ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Considerato che la legge di bilancio 145/2018 ha modificato l'art.1, comma 450 L. 296/2006 prevedendo per gli appalti delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche l'obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA solo per importi superiori a euro 5.000, si procederà tramite la piattaforma telematica di e-procurement in dotazione al Comune di Genova.

Il responsabile Unico del Procedimento
Dott. Luigi Macciò
(documento firmato digitalmente)

12 agosto 2019



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

CIG
Z13297DEC0

**SERVIZIO DI INTERPRETARIATO NELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PER LA DURATA DI UN ANNO**

ARTICOLO 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Costituisce oggetto delle presenti Condizioni particolari di fornitura il servizio di interpretazione in simultanea attraverso la lingua italiana dei segni di tutte le sedute del Consiglio Comunale, così come meglio precisato di seguito.

ARTICOLO 2 DURATA E TEMPI DI ESECUZIONE

1. Il contratto stipulato con la Ditta aggiudicataria avrà durata annuale e decorrerà dalla data dell'aggiudicazione definitiva, ovvero dall'effettivo inizio della prestazione.
2. In caso di interruzione delle attività del Consiglio comunale, dovuta a disposizioni di legge, il servizio dovrà intendersi sospeso e non sarà corrisposto alcun emolumento all'aggiudicatario per il periodo di sospensione. In tal caso la durata del contratto è estesa per un periodo pari alla sospensione delle attività.

ART. 3 IMPORTO

- 1 L'importo complessivo del servizio è di euro 4.591 (quattromilacinquecentonovantuno), oltre I.V.A.22%, ed è il corrispettivo dovuto per la prestazione del servizio di durata annuale, come quantificato al successivo articolo 4.
- 2 Le prestazioni oggetto dell'appalto e il conseguente importo contrattuale potranno variare fino ad un massimo di un quinto, in diminuzione od in aumento, così come previsto dall'art. 106 c. 12 del DLgs. n.50/2016, senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretesa alcuna.

ARTICOLO 4 ENTITA' DEL SERVIZIO

- 1 L'entità del servizio è indicativamente stimata come segue:
 - a. Le sedute del Consiglio Comunale si svolgono un giorno lavorativo della settimana, di norma coincidente con il martedì pomeriggio, durano mediamente n° 4 ore (quattro ore) dalle ore 14.00 alle ore 18.00, con eventuale prosecuzione o maggiore frequenza settimanale in occasione di particolari argomenti posti all'Ordine del Giorno (es: approvazione del Bilancio). Il numero medio di sedute del Consiglio Comunale è di circa quattro per mese;
 - b. In caso di riunioni del Consiglio per qualunque motivo convocate in giorno diverso dall'ordinario ovvero in orario anticipato o posticipato, l'Amministrazione ne darà comunicazione alla Ditta aggiudicataria, di norma con almeno un giorno di preavviso.
 - c. Verranno conteggiate come servizio svolto le eventuali sospensioni dei lavori di breve durata che dovessero verificarsi durante le sedute.

ART. 5
MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

- 1 L'aggiudicatario deve garantire per ogni convocazione e per tutta la durata della seduta, senza soluzione di continuità, la presenza di almeno due interpreti per la corretta e tempestiva esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento, garantendo le dovute turnazioni durante tutto lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale.
- 2 Gli interpreti vengono ripresi dall'emittente televisiva aggiudicataria del servizio di riprese televisive e messa in onda delle sedute del consiglio, che mette a disposizione la strumentazione e i supporti necessari con una postazione in sala consiliare, e trasmette contestualmente le immagini in un riquadro di dimensioni adeguate, durante tutta la durata delle sedute.
- 3 Le sedute del Consiglio Comunale sono trasmesse integralmente su canale televisivo digitale sul territorio comunale, in diretta e in replica. Sono anche accessibili in modalità streaming dal sito istituzionale del Comune di Genova e dai suoi social media.

ART. 6
OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. La Ditta aggiudicataria dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia, delle indicazioni riportate nel presente Capitolato, secondo i termini e le modalità contenute nell'offerta presentata e nell'ambito degli indirizzi e delle direttive fissati dal Comune di Genova.
2. L'aggiudicatario deve garantire per ogni convocazione a partire da un quarto d'ora prima dell'inizio dei lavori del Consiglio e per tutta la durata della seduta, senza soluzione di continuità, la presenza del personale necessario alla corretta e tempestiva esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento garantendo le dovute turnazioni.
3. La Ditta aggiudicataria si impegna espressamente a fornire la massima collaborazione agli uffici dell'Ente durante tutto il periodo contrattuale per espletare nel miglior modo possibile l'incarico assegnato.
4. La Ditta aggiudicataria, all'avvio dei lavori, si impegna a nominare un "Capo Progetto Fornitore" con il compito di rappresentare e impegnare la Ditta aggiudicataria nella fase esecutiva dell'appalto. Il personale della Ditta aggiudicataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro quando si trova all'interno di palazzo Tursi - Albini, mentre non viene ripreso dalle telecamere per la messa in onda.
5. In caso di richiesta motivata da parte del Comune di Genova, l'aggiudicatario dovrà procedere entro 5 giorni dalla richiesta, alla sostituzione del personale che, pur in possesso dei requisiti di titoli ed esperienza richiesti dal presente Capitolato, abbia dimostrato una professionalità non consona o confacente alla tipologia della prestazione richiesta.
6. La Ditta è obbligata ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed

aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; essa è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Essa si impegna a trasmettere al Comune di Genova, prima dell'inizio delle attività, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, ove necessario, Assicurativi ed Antinfortunistici.

7. La Ditta è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, nonché quelle connesse al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.e ii..
8. La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire il servizio affidato in maniera da non causare interferenze di carattere tecnico-funzionale che rechino pregiudizio alla tutela della salute e della sicurezza delle persone a qualsiasi titolo presenti, con le attività del Consiglio Comunale ovvero causare possibili interruzioni o disfunzioni derivanti da fattori tecnici.
9. La Ditta e l'Amministrazione, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.n°81/2008 e ss.mm. e ii., all'atto dell'assegnazione del servizio, valuteranno congiuntamente con i rispettivi responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione le misure e le procedure da adottare durante lo svolgimento delle attività, sottoscrivendo il Verbale di Cooperazione e Coordinamento e il D.u.v.r.i..
10. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti competenti e per il quale verrà richiesto il pagamento, il Comune di Genova effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procederà, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.
11. La Ditta e l'Amministrazione si impegnano a darsi reciprocamente immediata notizia di qualsiasi azione o questione di terzi di cui siano venute a conoscenza relativamente a quanto sopra.
12. La Ditta assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore.
13. La Ditta aggiudicataria è tenuta alla riservatezza ed al segreto d'ufficio. Le notizie comunque venute a conoscenza del personale dell'aggiudicatario, non dovranno essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate da parte della medesima, o da parte di chiunque collabori alla sua attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente atto.
14. La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale e dovrà avere durata di un anno dalla data di aggiudicazione e sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva dovrà permanere fino alla regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto dall'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016 *Codice degli appalti* e ss. mm. e ii..
15. La cauzione definitiva sarà costituita con le modalità previste dal combinato disposto dagli artt. 93 e 103 del D.Lgs. 50/2016 *Codice degli appalti* e ss. mm. e ii..
16. La mancata costituzione della garanzia entro 20 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento.

17. La ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00.

ART. 7 IMPEGNI DEL COMUNE DI GENOVA

1. Il Comune di Genova nomina un Responsabile Unico del Procedimento con il compito di rappresentare l'Ente nella fase esecutiva del contratto nei confronti del fornitore, di garantire il rispetto delle esigenze e delle priorità del Comune e curare la supervisione ed il controllo dell'avanzamento della fornitura e la rispondenza della stessa a quanto previsto dal presente capitolato.
2. L'Amministrazione ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.n°81/2008 e ss.mm. e ii., all'atto dell'assegnazione del servizio, valuterà congiuntamente con i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta aggiudicataria, le misure e le procedure da adottare durante lo svolgimento delle attività, sottoscrivendo il Verbale di Cooperazione e Coordinamento e il D.u.v.r.i..

ART. 8 TUTELA DELLA PRIVACY

1. Le Parti si impegnano, per quanto di competenza, alla puntuale applicazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito GDPR, e di quanto previsto dal Decreto legislativo delegato 10/08/2018 n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, GDPR.
2. La Civica Amministrazione in qualità di "Titolare del trattamento" di dati personali, nominerà, con atto formale, la società aggiudicataria quale "Responsabile esterno del trattamento dei dati" in relazione all'oggetto del contratto.
3. Il Responsabile ha l'obbligo di operare il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto, adottando autonomamente le misure prescritte dalla normativa vigente, garantendo il trattamento dei dati personali nel rispetto dei principi del GDPR e attenendosi alle istruzioni fornite dal titolare del trattamento.
4. Il Responsabile, nell'ambito della propria struttura aziendale, provvederà a individuare per iscritto le persone fisiche da nominare "soggetti autorizzati" al trattamento dei dati prescrivendo, tra l'altro, che abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria ad adempiere ai compiti loro assegnati nel rispetto del limite del minimo privilegio di accesso.
5. Il Responsabile garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si impegnino formalmente alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza e abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali.
6. L'aggiudicatario è tenuto a mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le

informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del presente capitolato e del contratto e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.

7. L'aggiudicatario è tenuto a informare e coinvolgere tempestivamente il Titolare di tutte le questioni riguardanti il trattamento dei dati personali ed in particolare nel caso di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante privacy.
8. L'aggiudicatario è tenuto ad assistere il titolare del trattamento attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate e dell'informativa privacy da concordare con il titolare, al fine di soddisfare l'esercizio dei diritti dell'interessato (artt. da 12 a 22 GDPR) e tramite il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 GDPR sulla sicurezza dei dati personali.
9. Durata della nomina a responsabile del trattamento dei dati: la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati avrà durata fino alla scadenza contrattuale o fino al termine dell'eventuale proroga.

ART. 9 PENALITÀ'

1. La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che il soggetto aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, delle caratteristiche e modalità di esecuzione contenute nell'offerta nonché sul rispetto di quanto previsto dal contratto.
2. Qualora dovessero risultare delle difformità, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità più oltre indicate.
3. La Ditta aggiudicataria non sarà peraltro ritenuta responsabile per il mancato o tardivo adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto qualora detto adempimento o tardivo adempimento sia dovuto direttamente od indirettamente a causa di forza maggiore.
4. Tutti i termini, in questo caso, risultano prolungati di un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore che ha provocato l'inadempimento o il tardivo adempimento.
5. In ogni caso, il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare alcun aumento dei diritti stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.
6. La Ditta aggiudicataria prende atto che il Comune di Genova potrà applicare le penali di seguito riportate nell'esecuzione delle prestazioni, come di seguito indicato:
 - a. euro 25,00 (venticinque/00) per il ritardo fino a 30 minuti dall'avvio delle riprese televisive rispetto all'ora fissata nella convocazione del Consiglio, ovvero per l'anticipata interruzione del servizio fino a 30 minuti rispetto alla durata della seduta consiliare;
 - b. euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni ulteriore frazione di 30 minuti di ritardo nell'avvio del servizio rispetto all'ora fissata nella convocazione del Consiglio, ovvero per ogni ulteriore anticipata interruzione del servizio fino a 30 minuti rispetto alla durata della seduta consiliare;

- c. sino ad euro 100,00 (cento/00) per ogni altra violazione contrattuale in ordine al servizio; in tal caso, la penale verrà applicata ad insindacabile giudizio dell'ente dopo aver valutato le eventuali motivazioni dell'impresa che dovranno pervenire in forma scritta entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione.
7. Degli inadempimenti fanno prova i processi verbali e le lettere di contestazione sottoscritte dal responsabile. Le penali verranno irrogate mediante comunicazione scritta all'esecutore del contratto a mezzo PEC, e il relativo importo verrà dedotto dai compensi spettanti; ove questi non siano sufficienti, il responsabile procederà all'incameramento, parziale o integrale, della cauzione. Le suddette penali sono cumulabili tra loro. Le penali dovranno essere comunicate entro 60 (sessanta) giorni dall'inadempimento o inesatto adempimento.
8. Fatta salva l'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione Comunale si riserva di agire per la richiesta del risarcimento dei danni imputabili a colpe dell'aggiudicatario.
9. L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, troverà applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

ART. 10 ESECUZIONE IN DANNO

1. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui al presente Capitolato, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissivo dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.
2. Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 11 INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per il ripetersi di gravi inadempimenti, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto alla ditta salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti della ditta stessa.
2. In particolare si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo 5 inadempimenti, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla Ditta aggiudicataria nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.
3. Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:
 - a) per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.

4. L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 12 FATTURE, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI

1. La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura mensile posticipata per un ammontare pari ad un ventiquattresimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova C.F. 00856930102 - Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: TCPTER.

Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG assegnato all'appalto, il numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale, IBAN conto dedicato, ecc.) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

2. La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

3. La liquidazione delle fatture è subordinata:
 - all'attestazione di regolare esecuzione del servizio da parte del RUP ai sensi dell'art. 102 del DLgs. 50/2016.
4. La ditta appaltatrice è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.

Ai sensi dell'art.3 della legge n.136/2010 e del d.l. n.187 del 12.11.2010:

- i pagamenti devono avvenire esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a garantire la tracciabilità delle operazioni;
 - i contraenti hanno l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica;
 - i contraenti hanno l'obbligo di indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi nonché provvedono altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
- 5 .Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

ART. 13
SUBAPPALTO

1. Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 *Subappalto* del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii..

ART. 14
DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

ART. 15
CESSIONE DEL CREDITO

1. E' consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto delle previsioni di legge.

ART. 16
SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente servizio sono a carico della Ditta appaltatrice.

ART. 17
RINVIO AD ALTRE NORME

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, valgono le norme del Capitolato Generale per gli appalti dei lavori e delle forniture del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

ART. 18
FORO COMPETENTE

1. Per ogni controversia riguardante il servizio in oggetto è competente il Foro di Genova.